

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1981)

Heft: 1781

Rubrik: Notiziario bicantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Parità Dei Diritti

Votazione poco sentita. — Con una scarsa partecipazione alle urne (33%) il popolo svizzero ha approvato il controprogetto del Consiglio federale per la parità di diritti fra uomo e donna. Contro tale parità si sono pronunciati nove tra Cantoni e Semicantoni.

Nel Cantone Ticino la votazione ha dato il seguente risultato: Si 28.440 (66,3%) No 14.477 (33,7%), partecipazione 28,5%. Smentendo qualche non ingiustificato allarme della vigilia, il popolo e la maggioranza dei Cantoni svizzeri hanno accolto ora il nuovo dettato costituzionale che sancisce la parità dei diritti tra uomo e donna.

La scarsa partecipazione al voto conferma per l'ennesima volta la preoccupante "stanchezza", o indifferenza, di cospicua parte dell'elettorato svizzero, ma anche in quest'occasione il male rimane parzialmente oscuro, già per il fatto che si presta a più d'una interpretazione.

Non era illegittimo ipotizzare che le giovani generazioni fossero largamente favorevoli al principio della completa uguaglianza fra i due sessi, mentre non era difficile anticipare che robuste resistenze si sarebbero manifestate fra le generazioni anziane. Era poi ampiamente da prevedere che l'aggiunta costituzionale avrebbe trovato più oppositori tra gli uomini che fra le donne (et pour cause).

La partecipazione allo scrutinio, se non consente di dire in che misura le nuove generazioni hanno saputo mobilitarsi per contrastare lo scontato e naturale conservatorismo delle altre — o eventualmente in che misura queste ultime hanno in un certo senso ceduto alla ineluttabilità d'un progressismo che non condividono — permette comunque d'affermare a risultato acquisito che solo una parte dell'elettorato femminile, che è maggioritario, ha fatto del principio di parità una sua bandiera.

E le altre donne? Le altre, quelle che non hanno votato o che addirittura hanno votato contro (tutto sommato

agnostiche, se non liete, rispetto alla loro condizione) potranno godere domani d'una uguaglianza — che ha sul terreno pratico molte più conseguenze di quanto talune non sospettino — tenacemente voluta e perseguita da una minoranza. La democrazia funziona anche così.

Sarebbe però ingiusto valutare l'esito della votazione unicamente nell'ottica delle adesioni o delle indifferenze femminili. La verità — e s'è visto in quest'occasione — è che la maturazione di principi come quello su cui il popolo svizzero è stato chiamato a pronunciarsi, è lenta e sempre controversa.

La conquista da parte della donna dei diritti politici fa ancora parte della nostra storia recente. In pochissimi anni è stato superato anche lo scoglio di sancire una completa parità nei campi del lavoro, dell'istruzione e della famiglia.

Anche la Svizzera insomma, pur con una prudenza e resistenza che potrebbero apparire eccessive, ma comunque con la garanzia della verifica, sempre scomoda, della volontà democratica, anche nella libera Elvezia — dicevamo — si muove.

originale che accompagna le immagini sulla cartina è stato redatto da Adolfo Caldelari.

Buseno

Chiude la scuola. — Triste conclusione d'anno scolastico per i ragazzi delle elementari di Buseno in Valle Calanca, e della loro maestra Fernanda Scolari che da ben 27 anni insegna nel comune calanchino; infatti a settembre la scuola non riaprirà i battenti per mancanza del numero sufficiente di allievi.

Quattro degli attuali 8 allievi lasciano le elementari ed una classe di soli 4 alunni sarebbe veramente un po' misera. Con questa chiusura restano in attività, in tutta la Calanca, solo 2 scuole: ad Arvigo e a Castaneda. (ndr. Anche nel finitimo Cantone Ticino vi sono valli senza scuole ad es. Val Bedretto.)

Il Nuovo DC-10

Festosa inaugurazione. — Quale parte delle diverse manifestazioni per celebrare il suo 50° di fondazione, la nostra Compagnia nazionale d'aviazione "Swissair" ha indetto, all'aeroporto di Zurigo-Kloten il battesimo del suo nuovo velivolo del tipo DC-10 col nome "Ticino".

Causa la pioggia la cerimonia ha avuto svolgimento nell'ampia aviorimessa alla presenza d'autorità cantonali e federali oltre ai dirigenti della compagnia stessa. Per l'occasione hanno parlato il presidente del Consiglio di Stato ticinese Flavio Cotti, il vescovo Ernesto Togni e il cons. naz. Pier Felice Barchi.

Il primo volo del DC-10 "Ticino" ha portato i 220 invitati in un giro di 1.500 km. fino a Genova e Nizza, sorvolando il Ticino e poi il Monte Bianco. L'aereo era comandato da Giuseppe Pagnamenta che aveva al fianco il co-pilota Piero Pedrocchi. Anche il personale di bordo era quasi tutto ticinese.

Poncione di Vespolo

Bellinzona

Utile iniziativa. — Dall'alleanza fra industria e turismo — come l'ha definita Germana Gaggetta, presidente dell'Ente turistico di Bellinzona e dintorni — è nata la "Cartina dei sentieri" percorribili a piedi nell'ambito del distretto della Capitale.

E' stata presentata durante una conferenza stampa svoltasi presso la Forbo S.A. di Giubiasco, ditta che ha 'sponsorizzato' la stampa della cartina stessa.

Opera di Curzio Berner, vero specialista della montagna e profondo conoscitore del territorio bellinzonese, la "Carta dei sentieri" del Bellinzonese verrà messa in vendita a Fr. 7.— sia presso Chioschi e librerie sia presso gli uffici ETB. Il testo

SWISS CHURCHES

EGLISE SUISSE, 79 Endell Street, WC2

10am Services in German, every Sunday, except 4th Sunday of the month.

11.15am Services en Français, tous les dimanches.
Minister. Pfarrer Urs Steiner, 1 Womersley Road, London N8 9AE. Tel: 01-340 9740

SWISS CATHOLIC MISSION, 48 Great Peter St., SW1

6pm On Saturdays (Meditation Service)
11.30am On Sundays (in English)
6.30pm On Sundays (in German-ecumenical)
1.05pm Monday - Friday
Chaplain: Fr. Paul Bossard, 48 Great Peter St., London SW1P 2HA. Tel: 01-222 2895

63 Neal Street, London WC2 Telephone 01-836 6751
ATOL 661B